

Allegato B - Documento Strategico Locale 2007-2013

Conferenza Programmatica del Sistema Territoriale Città del fare - Marzo/Aprile 2007

Protocollo Ambientale per lo sviluppo sostenibile della Città del fare

Seconda Bozza
Marzo 2007



Città del fare SCpA - Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli

Il presente documento costituisce una evoluzione della bozza di lavoro presentata in occasione del "Forum della Città del fare" tenutosi il 16 dicembre 2005 presso la sede dell'Agenzia Città del fare SCpA.

Su questa traccia l'Agenzia ha sviluppato un'ampia, diffusa e trasparente attività di concertazione, coinvolgendo tutti i soggetti che vi sono richiamati, nel quadro del processo partecipato di costruzione della Programmazione 2007-2013 del Sistema Territoriale di Sviluppo Città del fare.

I contenuti del documento sono stati definiti in base all'analisi delle esigenze e dei fabbisogni espressi dal territorio e in ragione dell'avanzamento delle iniziative attualmente in corso, con particolare riferimento al progetto "La Città Sostenibile - Agenda 21 Locale della Città del fare".

Per la definizione del quadro degli obiettivi e degli impegni si è inoltre tenuto conto del sistema normato delle competenze e delle finalità istituzionali dei diversi soggetti coinvolti.

Il Protocollo vuole concorrere a creare le condizioni istituzionali, culturali e relazionali per rendere possibile la concreta realizzazione di azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

La concertazione è funzionale alla definizione condivisa di obiettivi, impegni e modalità attuative, nel rispetto delle prerogative, delle competenze e delle volontà di ciascun sottoscrittore.

“I semi del soffione sono piccolissimi e coraggiosi”

Un bambino

INDICE

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI.....	5
IL CONTESTO TERRITORIALE.....	10
GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI DELL'AGENZIA.....	11
LE STRATEGIE DELLE ISTITUZIONI SOVRAORDINATE.....	13
L'OGGETTO E LE FINALITÀ GENERALI.....	18
GLI IMPEGNI COMUNI.....	20
GLI IMPEGNI DI CIASCUNO.....	22
L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO.....	32

I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI

- Città del fare SCpA - Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli
- Comune di Acerra
- Comune di Afragola
- Comune di Brusciano
- Comune di Caivano
- Comune di Cardito
- Comune di Casalnuovo di Napoli
- Comune di Castello di Cisterna
- Comune di Crispano
- Comune di Mariglianella
- Comune di Pomigliano d'Arco
- Provincia di Napoli
- Regione Campania
- Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC)
- Autorità Ambientale della Regione Campania
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
- ANCI Campania - Napoli
- Commissariato Straordinario di Governo per le Emergenze rifiuti, bonifica e tutela delle acque nella Regione Campania
- Ente Ambito 2
- Ente Ambito 3
- Autorità di Bacino Nord-Occidentale
- Consorzio di bonifica del bacino del basso Volturno
- Consorzio di bonifica delle Paludi di Napoli e Volla
- RECAM SpA
- Consorzio ASI - Napoli
- Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN)
- ASL NA 3 - Frattamaggiore
- ASL NA 4 - Pomigliano d'Arco
- ASL NA 4 SER.T. - Somma Vesuviana
- ASL NA 4 Dip.to Prevenzione - Acerra
- Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM)
- Azienda Napoletana Mobilità SpA (ANM)
- Circumvesuviana
- Compagnia Trasporti Pubblici (CTP)
- Ferrovie dello Stato
- Distretto Scolastico n. 27 - Frattamaggiore
- Distretto Scolastico n. 31 - Acerra
- Foundation for Environmental Education (FEE) - Italia

- Fondazione Pomigliano Infanzia Onlus - Pomigliano d'Arco
- I Circolo Didattico - Acerra
- III Circolo Didattico - Acerra
- III Circolo Didattico - Caivano
- Istituto "S. Cantone" - Pomigliano d'Arco
- Istituto Comprensivo "R. Viviani" - Casalnuovo di Napoli
- Istituto Comprensivo "A. Moro" - Casalnuovo di Napoli
- Istituto Comprensivo "Ragazzi d'Europa" - Casalnuovo di Napoli
- Istituto d'Arte "B. Munari" - Acerra
- Istituto Istruzione Superiore - Cardito
- Istituto Istruzione Superiore di Cardito - succ. Caivano
- Istituto Magistrale Statale "M. Serao" - Pomigliano d'Arco
- Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Europa" - Pomigliano d'Arco
- Istituto Superiore Statale "A. M. de' Liguori" - Acerra
- Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "M. Rossi Doria" - Casalnuovo di Napoli
- Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "E. Sereni" - Afragola
- Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Barsanti" - Pomigliano d'Arco
- Istituto Tecnico Industriale Statale "F. Morano" - Caivano
- Istituto Tecnico per Geometri e Industriale "C.A. Dalla Chiesa" - Afragola
- Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici - Afragola
- Scuola Media Statale "F. Cilea" - Caivano
- Scuola Media Statale "G. Caporale" - Acerra
- Scuola Media Statale "Catullo" - Pomigliano d'Arco
- Scuola Media Statale "M. Ferraiolo" - Acerra
- Istituto Europeo per gli Studi Storici ed Ambientali (IERFOP) Onlus - Napoli
- Ente di Formazione Professionale "Michelangelo Srl" - Somma Vesuviana
- S3B Srl Formazione - Napoli
- Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo in Campania (ERSAC)
- Coldiretti - Napoli
- Confagricoltura
- Confartigianato - Napoli
- Confederazione Italiana Agricoltori - Napoli
- COPAGRI
- Associazione ACLI - Casalnuovo
- Associazione ACLI Provinciale
- CGIL - Napoli
- CISL - Napoli
- UGL - Napoli
- UIL Campania
- ACEN - Napoli

- ASCOM - Napoli
- Associazione Piccole Imprese - Napoli
- Associazione Piccole e medie Industrie di Napoli e Provincia (API) - Napoli
- Compagnia delle Opere Campania - Napoli
- Confcooperative - Napoli
- Confederazione Nazionale Artigianato (CNA) - Napoli
- Confesercenti - Napoli
- Lega Regionale delle Coop. Mutue della Campania - Napoli
- UNCI Campania - Napoli
- Unione Industriali - Napoli
- Associazione "Antico Clanis" - Acerra
- Associazione "Archeoclub d'Italia" - Acerra
- Associazione "ARCI Metropolis" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "Ars et Labor" - Acerra
- Associazione "Asso Donna" - Napoli
- Associazione "Astra" - Casalnuovo di Napoli
- Associazione "Centro Giovanile Salesiano" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "Eidos" - Acerra
- Associazione "Formeuro" - Afragola
- Associazione "FORUM" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "I Cantori di Polimnia" - Casalnuovo di Napoli
- Associazione "Il Filo" - Afragola
- Associazione "Il Piccolo Paradiso" - Grumo Nevano
- Associazione "Il Pioppo" - Napoli
- Associazione "Insieme per la vita" - Mariglianella
- Associazione "KOOS Medici" - Acerra
- Associazione "L'albero azzurro" - Casalnuovo di Napoli
- Associazione "La Bancarella" - Acerra
- Associazione "La Ragnatela" Onlus - Afragola
- Associazione "La Scintilla" - Afragola
- Associazione "Lo specchio" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "Marchesiello" - Casalnuovo di Napoli
- Associazione "Mediterraneo e natura" - Acerra
- Associazione "Metanova" - Somma Vesuviana
- Associazione "Musica Live" - Acerra
- Associazione "Peter Pan" - Casalnuovo di Napoli
- Associazione "Pomigliano Jazz" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "Pro-Loco Castrum" - Castello di Cisterna
- Associazione "Siti Reali e Residenze Borboniche" - Napoli
- Associazione "Sole e Luna" - Casalnuovo di Napoli

- Associazione "Spazio Musica" - Pomigliano d'Arco
- Associazione "Spazio Vita" - Somma Vesuviana
- Associazione Donne Tunisine in Italia (ADTI) "Cartagine" - Napoli
- Associazione Federcasalinghe Donneuropee - Pomigliano d'Arco
- Associazione Ingegneri - Pomigliano d'Arco
- Associazione Polisportiva Giovanile Salesiana "Stella del Sud" - Pomigliano d'Arco
- Assodonna Onlus - Napoli
- Caritas Diocesana - Acerra
- Caritas Diocesana - Napoli
- Caritas Diocesana - Nola
- Centro Cultura "Acerra Nostra" - Acerra
- Centro Culturale "Acerra Futura" - Acerra
- Centro di Ascolto "Sacri Cuori" - Afragola
- Centro di Cultura Ludica - Acerra
- Centro Studi "Eutropia" - Pomigliano d'Arco
- Centro Studi "Leonardo" - Acerra
- Circolo degli Universitari - Afragola
- Comunica Srl - Napoli
- Congregazione Religiose Francescane S. Antonio - Afragola
- Consorzio di Cooperative Sociali "Gesco" - Pomigliano d'Arco
- Cooperativa "Obiettivo Salute e Ambiente" - Napoli
- Cooperativa Sociale "A. Schweitzer" - Acerra
- Cooperativa Sociale "Arcobaleno" - Acerra
- Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" - Napoli
- Cooperativa Sociale "L'Arco" - Pomigliano d'Arco
- Cooperativa Sociale "S. Alfonso" - Napoli
- Cooperativa Sociale a r.l. "Irene '95" - Pomigliano d'Arco
- Cooperativa Sociale a r.l. "Aurora" - Casalnuovo di Napoli
- Cooperativa Sociale a r.l. "Il Teatro" - Caivano
- Cooperativa Sociale Onlus "Pegaso" - Acerra
- Cooperativa Sociale Onlus "San Daniele Comboni" - Acerra
- Croce Rossa Italiana - Acerra
- D&S Group SCpA - Napoli
- Diocesi - Acerra
- Fondazione "Maestro Ferdinando Albano" - Napoli
- FOSVI - Napoli
- Koinè Cooperativa SCarI - Pomigliano d'Arco
- Misericordia - Acerra
- Movimento Coop. Educativa - Pomigliano d'Arco
- Movimento Italiano Casalinghe - Pomigliano d'Arco

- Musicainsieme - Casalnuovo di Napoli
- Napoli oltre Napoli - Afragola
- Napoli Planet - Napoli
- Nuova Solidarietà - Casalnuovo di Napoli
- Polisportiva Acerrana - Acerra
- Ragazzi nuovi - Afragola
- Centro Studi Economico Sociali (CENSIS)
- Dipartimento Tecnico Economico (DITEC), Università degli Studi della Basilicata
- Dipartimento Urbanistica di Napoli (DUN), Facoltà di Architettura, Federico II- Napoli
- Facoltà di Economia, Seconda Università degli Studi di Napoli - Capua
- Fondazione IDIS Città della Scienza
- Istituto Europeo per gli Studi Storici ed Ambientali
- Istituto Nazionale Urbanistica (INU)
- Italia Lavoro SpA - Napoli
- Organismo Bilaterale per la Formazione
- Stoà S.C.p.A.
- Università degli Studi Parthenope - Napoli
- Università popolare "G. Caporale" - Acerra
- Banca Intesa - Napoli
- Banca Monte dei Paschi di Siena - Napoli
- Banca Nazionale del Lavoro Direzione Generale - Napoli
- Banca Popolare di Ancona - Napoli
- Banca Popolare Etica - Napoli
- Banca San Paolo Imi S.p.A. Centro Imprese - Nola
- Federarchitetti - Napoli
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli - Napoli
- Ordine Dottori Commercialisti - Napoli

IL CONTESTO TERRITORIALE

Il Sistema Territoriale di Sviluppo (STS) identificatosi come “Città del fare” ha subito negli ultimi 50 anni una profonda e traumatica trasformazione sociale, economica ed urbanistica.

Il rapido passaggio da una economia rurale ad una società di tipo prevalentemente industriale è stato imposto da grandi programmi nazionali di infrastrutturazione industriale, pensati essenzialmente in funzione delle esigenze di sviluppo e riorganizzazione territoriale della Città capoluogo.

Il STS Città del fare riflette oggi contraddizioni e limiti di questo approccio, evidenziando forti **punti di crisi** relativi alla struttura territoriale, allo stato delle risorse ambientali e alle dinamiche socio-economiche.

Con specifico riferimento alle problematiche ambientali, questo territorio - individuato sin dal 1987 come “**area a rischio ambientale**” dal Ministero dell’Ambiente - costituisce uno dei contesti regionali di maggiore complessità. L’evoluzione dell’ecosistema urbano, per il peso demografico della popolazione, per le veloci trasformazioni in atto, per le dinamiche di carico ambientale e di consumo delle risorse che ivi avvengono - ma anche per le relazioni con l’esterno - minaccia di compromettere irrimediabilmente e irreversibilmente lo stato dell’ambiente e, con esso, la salute e la qualità di vita della comunità locale.

Nel STS Città del fare si combinano e si addensano gli effetti negativi di una molteplicità di “**agenti**” e **fattori**, che richiedono un costante monitoraggio della loro evoluzione ed evidenziano la necessità di un rigoroso controllo del territorio:

- lo sviluppo urbanistico disordinato, causato da un’inadeguata pianificazione comunale e sovracomunale, che ha determinato il degrado del paesaggio urbano e territoriale;
- la presenza diffusa di aree contaminate, generate dagli scarichi industriali particolarmente tossici e/o non adeguatamente trattati e da discariche abusive di rifiuti urbani e industriali;
- i ritardi e i disservizi nell’attuazione del Sistema Integrato Regionale di Gestione Rifiuti;
- il degrado delle risorse idriche superficiali e sotterranee, riconducibile sia alla presenza di sistemi fognari e di depurazione industriale inadeguati sia all’uso intenso del suolo agricolo con il ricorso incontrollato a fertilizzanti chimici;
- la qualità dell’aria, minacciata dalle emissioni in atmosfera prodotte dalle industrie presenti sul territorio e dall’eccessivo ricorso al trasporto privato su gomma.

GLI INDIRIZZI PROGRAMMATICI DELL'AGENZIA

Il presente Protocollo costituisce l'esito di un processo finalizzato ad integrare il principio della sostenibilità ambientale nel modello di sviluppo territoriale della Città del fare.

Per favorire uno sviluppo armonico, equilibrato e sostenibile del STS Città del fare, i Comuni che lo compongono, dando seguito alla positiva esperienza del **Patto Territoriale per l'Occupazione "Area Nord-Est della Provincia di Napoli"**, hanno costituito in data 22 gennaio 2002 l'**Agenzia Locale di Sviluppo Città del fare SCpA** (d'ora in avanti "Agenzia"). L'Agenzia svolge servizi evoluti per il territorio, promuovendone lo sviluppo inclusivo e sostenibile dal punto di vista sociale e ambientale, anche attraverso l'innovazione della Pubblica Amministrazione locale e la gestione di servizi in forma associata a dimensione del Sistema Territoriale di Sviluppo.

Nel proprio **Documento di Orientamento Strategico (DOS 2001)** l'Agenzia ha individuato come idea-forza per lo sviluppo del Sistema Territoriale il *"rafforzamento della capacità competitiva del sistema territorio in una logica di piena sostenibilità ambientale"*, stabilendo che il tema ambientale *"deve pervadere ogni articolazione della nuova programmazione"* e indicando *"l'Agenda 21 Locale come quadro di riferimento della programmazione locale"*.

Con delibera n. 83/2002, il CIPE ha approvato il Sottoprogramma n. 6 "Città del fare" del **"Programma Aggiuntivo - Patti Territoriali per l'Occupazione"** allo scopo di consolidare e rilanciare le buone pratiche sperimentate con il Patto Territoriale per l'Occupazione. In particolare, la Misura 3 "Azioni di sistema per il rafforzamento del Sistema Locale di sviluppo territoriale" prevede l'attivazione ed il consolidamento del processo di **Agenda 21 Locale** nel territorio dei Comuni della Città del fare.

Con delibera n. 3287/2003, la Giunta Regionale ha approvato il **Progetto Integrato "Città del fare"** per il rafforzamento della capacità competitiva del "sistema-territorio" dell'area a Nord-Est di Napoli, in quanto "soggetto produttore complesso". In particolare, il Tavolo di Concertazione Istituzionale del Progetto Integrato ha deciso, sin dalla riunione del 30 luglio del 2002, *"di sostenere il trattamento delle problematiche ambientali che interessano il territorio anche attraverso la sottoscrizione di un Protocollo Ambientale e per lo Sviluppo Sostenibile del Sistema Locale Città del fare"*, orientamento riconfermato durante l'assemblea del Partenariato del 5 maggio 2003.

Con delibera del 9 giugno 2004, il CdA dell'Agenzia ha approvato il progetto **"La Città Sostenibile - Agenda 21 Locale della Città del fare"**, in attuazione della Misura 3, Azione 2 del Programma Aggiuntivo. Il progetto è finalizzato all'attivazione ed al consolidamento dell'Agenda 21 Locale nei Comuni del STS Città del fare, attraverso la sperimentazione di nuove modalità di *governance* ambientale, utili a promuovere e diffondere, presso le istituzioni e la cittadinanza, scelte e comportamenti concretamente orientati alla sostenibilità dello sviluppo locale. A tal fine, la Città Sostenibile prevede:

- l'implementazione di un modello organizzativo di gestione e coordinamento delle politiche ambientali territoriali, costituito dall'Ufficio di Sistema A21, dagli Uffici Comunali A21 e dal Coordinamento Istituzionale Agenda 21 Città del fare, tavolo di confronto politico-istituzionale sui temi della sostenibilità ambientale, partecipato dai rappresentanti delle amministrazioni locali;
- la costruzione di una Rete Territoriale per l'Educazione Ambientale (ReTEA) finalizzata a promuovere e strutturare relazioni permanenti di fiducia e cooperazione tra le scuole e gli altri attori del territorio sui temi dello sviluppo sostenibile e dell'Agenda 21 Locale;
- la realizzazione di un Sistema di Monitoraggio Ambientale, strumento per la conoscenza e la gestione delle problematiche ambientali a supporto della pianificazione e della valutazione delle politiche pubbliche locali;
- l'attivazione del Forum A21 Città del fare, luogo "istituzionale" in cui gli attori sociali, economici e politici coinvolti nel processo di Agenda 21 Locale si confrontano per concertare strategie di intervento orientate alla sostenibilità ambientale. Il Forum A21 Città del fare è costituito dal Partenariato istituzionale e socio-economico della Città del fare, in ragione della sua ampia rappresentatività, del ruolo esercitato e dell'esperienza consolidata nelle pratiche concertative finalizzate alla costruzione di strategie condivise di sviluppo locale;
- l'elaborazione di un Piano d'Azione A21 del STS, quadro di riferimento per il mainstreaming ambientale in tutti i piani, programmi e progetti di sviluppo che saranno attuati sul territorio.

L'Assemblea dei Soci di Città del fare ha approvato il 18 dicembre 2006 la bozza di "Documento Strategico Locale (DSL) 2007-2013 - Le priorità strategiche", riportante gli scenari tendenziali di sviluppo della Città del fare e le possibili linee di intervento da realizzare per promuoverne uno sviluppo sostenibile e durevole nel tempo. In particolare, il documento prevede tra gli obiettivi specifici:

- il completamento infrastrutturale e la riqualificazione ecologica delle aree produttive, per favorirne l'evoluzione in moderni ed attrezzati "parchi industriali";
- l'azione di bonifica, di risanamento ambientale e di valorizzazione economica del bacino idrografico dei Regi Lagni e dei connessi spazi agricoli;
- la gestione sostenibile del ciclo integrato dei rifiuti attraverso strategie che ne favoriscano la riduzione della produzione e della pericolosità ed incentivino le attività di recupero e valorizzazione;
- il soddisfacimento dei fabbisogni di spostamento della popolazione e di trasporto delle merci, favorendo, nel contempo, l'abbattimento dei livelli di inquinamento atmosferico ed acustico, la riduzione dei fenomeni di congestione e il contenimento dei consumi energetici territoriali.

LE STRATEGIE DELLE ISTITUZIONI SOVRAORDINATE

Il presente Protocollo si pone come strumento di attuazione del principio ambientale nell'ordinaria realizzazione di piani, programmi, progetti per lo sviluppo del STS Città del fare. A tale scopo esso fa propri gli indirizzi e le strategie contenuti nei principali documenti adottati dalle istituzioni nazionali, comunitarie ed internazionali in tema di sostenibilità ambientale.

Il quadro di riferimento è l'**Agenda 21**, Programma di Azione per lo Sviluppo Sostenibile per il XXI secolo, sottoscritto in occasione della Conferenza delle Nazioni Unite su Ambiente e Sviluppo svoltasi a Rio de Janeiro nel 1992. Il Programma riconosce un ruolo decisivo alle comunità locali nell'attuare le politiche di sviluppo sostenibile, asserendo che *"ogni amministrazione locale dovrebbe dialogare con i cittadini, le organizzazioni locali e le imprese private e adottare una propria Agenda 21 Locale"*.

La comunità internazionale, l'Europa

- Il **Rapporto "Our Common Future"** della Commissione Mondiale per l'Ambiente e lo Sviluppo del 1987 (Rapporto Brundtland) evidenzia la necessità di attuare una strategia in grado di integrare le esigenze dello sviluppo economico e della tutela dell'ambiente, definendo, per la prima volta, il concetto di sviluppo sostenibile.
- Il **Libro verde sull'ambiente urbano**, pubblicato dalla Commissione Europea nel 1990, propone una coerenza complessiva alle azioni comunitarie, territoriali ed urbane per la promozione di uno sviluppo urbano sostenibile.
- La **Carta delle Città europee per un modello urbano sostenibile** (Carta di Aalborg), approvata dalla Conferenza europea sulle Città Sostenibili nel 1994, impegna gli aderenti a promuovere processi di Agenda 21 Locale e ad elaborare piani d'azione a lungo termine per uno sviluppo durevole e sostenibile delle Città europee.
- Il **Piano di Azione di Lisbona** del 1996 segna l'inizio dell'impegno in ambito internazionale per la realizzazione dei principi sanciti dalla Carta di Aalborg.
- La **Convenzione di Aarhus**, firmata dalla Comunità Europea e dai suoi Stati membri nel 1998, disciplina l'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e la giustizia in campo ambientale.
- Il **Libro Bianco sulla responsabilità ambientale**, presentato dalla Commissione Europea nel 2000, precisa il concetto di responsabilità ambientale e ne definisce un regime comunitario.
- L'**Appello di Hannover**, firmato nel febbraio 2000 da 250 autorità locali di 36 Paesi europei riunite nella 3ª Conferenza Europea sulle Città e Comuni Sostenibili, traccia il bilancio sui risultati conseguiti nella promozione dello sviluppo sostenibile per Città e Comuni e definisce le linee d'azione *"alle soglie del XXI secolo"*, per un impegno diffuso e condiviso in favore dello sviluppo sostenibile.
- Il **VI Programma Comunitario d'Azione in materia Ambientale** del 2002 propone un approccio innovativo per la politica ambientale, fondato su una migliore applicazione della legislazione

esistente, sull'integrazione delle tematiche ambientali nelle altre politiche, sulla divulgazione di un'informazione in materia di ambiente di miglior qualità e facilmente accessibile.

- Gli **Aalborg Commitments**, sottoscritti nel corso della Quarta Conferenza Europea delle Città Sostenibili nel giugno 2004, danno maggiore incisività alle azioni di sostenibilità e nuovo impulso ai processi di Agenda 21, identificando 10 impegni per tradurre le idee di un futuro urbano sostenibile in concreti obiettivi e interventi da realizzare a livello locale, attraverso modalità e strumenti di partecipazione diretta dei cittadini.
- La **Comunicazione della Commissione Europea "Politica di coesione a sostegno della crescita e dell'occupazione: linee guida della strategia comunitaria per il periodo 2007-2013"** del luglio 2005 individua gli indirizzi strategici prioritari della nuova programmazione, evidenziando la necessità di mobilitare tutti gli strumenti nazionali e comunitari appropriati - compresa la politica di coesione - per dare attuazione alla strategia di Lisbona in un contesto generale di sviluppo sostenibile. Nel documento il principio di sostenibilità ambientale è richiamato in maniera esplicita e trasversale nelle linee prioritarie di intervento.

L'Italia

- La **Carta di Ferrara del 1999** promuove la diffusione dei processi di Agenda 21 Locale in Italia e dà vita al Coordinamento delle Agende 21 Locali italiane.
- La **Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile**, approvata con delibera CIPE del 2 agosto 2002, individua per il prossimo decennio i principali obiettivi ed azioni per quattro aree prioritarie: clima, natura e biodiversità, qualità dell'ambiente e della vita negli ecosistemi urbani, uso sostenibile e gestione delle risorse naturali e dei rifiuti. La Strategia prevede, tra gli obiettivi generali, l'integrazione del fattore ambientale in tutte le politiche, il rafforzamento dei meccanismi di consapevolezza e partecipazione dei cittadini, lo sviluppo dei processi di Agenda 21 Locale.
- La **legge 9 dicembre 1998 n. 426**, concernente "**Nuovi interventi in campo ambientale**", individua tra i primi interventi di bonifica di interesse nazionale quelli compresi nel sito ad alto rischio ambientale del "**Litorale Domizio Flegreo ed Agro Aversano (Caserta-Napoli)**" e prevede l'adozione, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, previo parere delle competenti commissioni parlamentari, di un programma nazionale di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.
- Il **decreto del Ministro dell'Ambiente** di concerto con il Ministro dell'Industria, commercio e artigianato e il Ministro della sanità del **25 ottobre 1999 n. 471**, in attuazione del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n. 22, disciplina i criteri, le procedure e le modalità per la messa in sicurezza, la bonifica e il ripristino ambientale dei siti inquinati ed, in particolare, individua i principi e i criteri direttivi per la classificazione degli interventi di interesse nazionale.
- I **decreti ministeriali 10 gennaio 2000 e 8 marzo 2001**, concernenti il perimetro provvisorio del sito di interesse nazionale del "**Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)**", collocano all'interno di tale perimetro i comuni di Acerra, Castello di Cisterna e Pomigliano d'Arco, facenti

parte del STS Città del fare, in quanto aree per le quali è emersa *“una situazione di potenziale inquinamento tale da rendere necessari ulteriori accertamenti”*.

- La **nota prot. 2005/0001402/SG - CIV del 22 settembre 2005** del Presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e sulle attività illecite ad esso connesse segnala al Ministro dell'Ambiente che, a seguito dello svolgimento delle attività d'indagine sull'emergenza ambientale in Campania, sono stati acquisiti molteplici elementi informativi che inducono a ritenere il territorio sito a nord-est del capoluogo campano fortemente interessato da fenomeni di diffuso e perdurante inquinamento, tale da comportare potenziali conseguenze pregiudizievoli per la stessa salute della popolazione residente.
- Il **decreto ministeriale 31 gennaio 2006** estende la perimetrazione provvisoria del sito di bonifica di interesse nazionale *“Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)”* - già disposta con decreti ministeriali in data 10 gennaio 2000 e 8 marzo 2001 - ad altri 16 Comuni, tra i quali i Comuni di Mariglianella e Brusciano, appartenenti al Sistema Territoriale di Sviluppo della Città del fare.

La Regione Campania, la Provincia di Napoli

- Il **POR Campania 2000-2006**, approvato dalla Commissione UE con Decisione C (2000) n.2347 dell'8.8.2000, con connesso **Complemento di Programmazione**, alla **Misura 1.8 “Programmi di risanamento delle aree contaminate”** prevede, tra l'altro, l'attuazione, nel rispetto del DM 471/99, di iniziative finalizzate al risanamento delle aree contaminate da talune attività industriali, dallo smaltimento inadeguato e/o abusivo dei rifiuti, nonché dalla contaminazione di aree interessate dalla presenza di amianto. Il Complemento di programmazione stabilisce, altresì, la possibilità di interventi diretti nei siti di interesse nazionale, a prescindere dalla redazione del Piano di bonifica regionale.
- La **Convenzione del 17 febbraio 2005** - sottoscritta dal **Ministero dell'Ambiente**, dalla **Regione Campania** e dal **Commissariato Straordinario di Governo per le Emergenze rifiuti, bonifica e tutela delle acque** - approvata con **Delibera di Giunta Regionale n.340 del 4 marzo 2005**, assegna circa 64 milioni di Euro, a valere sulla Misura 1.8 del POR Campania 2000-2006, per la realizzazione di attività di caratterizzazione e bonifica dei siti inquinati di interesse nazionale presenti sul territorio della Regione Campania, tra cui il sito di bonifica di interesse nazionale *“Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano (Caserta-Napoli)”*.
- La **Legge Regionale n. 16 del 22 dicembre 2004 “Norme sul governo del territorio”** e il **Piano Territoriale Regionale** della Regione Campania, adottato con **Delibera di Giunta Regionale n. 1956 del 30 novembre 2006**, considerano il principio dello sviluppo sostenibile quale sfondo per tutti gli ambiti di progettualità ambientale della Regione:
 - la tutela, la valorizzazione e la riqualificazione funzionale del territorio, incentrate sul minor consumo di suolo e sulla difesa del territorio agricolo;
 - la difesa e il recupero della diversità territoriale, sostenuti dalla costruzione della rete ecologica;
 - la prevenzione e il superamento delle situazioni di rischio ambientale;

- l'integrazione degli insediamenti industriali e residenziali, volta ad una complessiva riqualificazione socioeconomica e ambientale;
- il miglioramento del sistema della mobilità, da garantire attraverso una interconnessione capace di realizzare l'integrazione delle diverse modalità di trasporto e un potenziamento ambientalmente compatibile.

Il PTR inoltre - riconoscendo nell'Agenda 21 Locale della Città del fare un'esperienza di riferimento per la realizzazione di percorsi di sostenibilità a scala intercomunale - propone un allargamento della sperimentazione dell'Agenda 21 Locale in ambiti territoriali diversi da quelli provinciali o comunali, corrispondenti ad unità intermedie quali i Sistemi Territoriali di Sviluppo, dove ragioni connesse ad obiettivi di sostenibilità motivino un intervento non corrispondente alle delimitazioni amministrative.

- **La Delibera di Giunta Regionale n.1809 del 6 dicembre 2005**, riguardante l'adozione degli indirizzi programmatici per l'elaborazione del **Documento Strategico Regionale preliminare per la politica di coesione 2007-2013**, assume la tutela dell'ambiente e la difesa del suolo come priorità generali ed ineludibili per lo sviluppo della Campania;
- **La Delibera di Giunta Regionale n° 1042 del 1 agosto 2006** adotta il **Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007/2013 (DSL)** che identifica tra gli obiettivi specifici la tutela e gestione dell'ambiente, da realizzarsi attraverso la risoluzione in via definitiva, nell'arco del prossimo settennio, dei problemi dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani, della depurazione delle acque, della bonifica dei siti inquinati, della riduzione dell'emissione di gas inquinanti. Nel DSL si identifica, inoltre, il risanamento dei Regi Lagni quale una delle azioni fondamentali nell'ambito della priorità specifica "Risanamento ambientale", da attuarsi mediante la realizzazione di impianti di depurazione, interventi di rinaturalizzazione e recupero della funzionalità ecologica e la riorganizzazione dei processi produttivi nonché degli interventi di bonifica dei siti inquinati.
- **Il Documento di Programmazione dello Sviluppo Economico della Provincia di Napoli** del dicembre 2000 pone il principio dello sviluppo sostenibile e gli orientamenti dell'Agenda 21 alla base dell'azione di governo delle politiche territoriali e di coordinamento degli interventi di ambito provinciale. Con particolare riferimento al STS Città del fare, il documento evidenzia la necessità di avviare un'ampia azione di bonifica e depurazione degli alvei e dei canali dell'area dei Regi Lagni, attraverso la riduzione dei livelli di inquinamento e lo smaltimento delle acque reflue prodotte dalle emissioni delle aree antropizzate.
- **La proposta preliminare di Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Napoli (PTCP) del luglio del 2006** individua, nell'ambito delle competenze della Provincia, specifici obiettivi prioritari in tema di sviluppo sostenibile e salvaguardia dell'ambiente: "Diffondere la valorizzazione del paesaggio su tutto il territorio provinciale"; "Intrecciare all'insediamento umano una rete di naturalità diffusa"; "Indirizzare le attività produttive in armonia con il paesaggio e l'ambiente favorendo la crescita dell'occupazione". Con particolare riferimento al STS Città del fare, il PTCP prefigura la realizzazione di fondamentali interventi nel quadro della Rete Ecologica provinciale: il ripristino ambientale e la salvaguardia dei Regi Lagni - considerati nel Piano fattori strutturanti del

territorio provinciale - attraverso la creazione di un Parco agricolo; la realizzazione delle aree parco definite nel Piano della stazione TAV di Afragola e di Corridoi ecologici secondari.

L'OGGETTO E LE FINALITÀ GENERALI

Oggetto

Il presente Protocollo definisce gli **impegni** che i soggetti del **Partenariato della Città del fare**, ciascuno per le proprie competenze ed il proprio ruolo, assumono formalmente, allo scopo di promuovere concretamente la sostenibilità ambientale nel Sistema Territoriale di Sviluppo.

Il Protocollo costituisce lo strumento privilegiato per l'attuazione del **mainstreaming ambientale** nelle strategie di sviluppo sostenibile ed inclusivo del STS Città del fare, ponendosi come cornice di riferimento per la costruzione di un modello di **governance** territoriale e di piani di azione orientati alla sostenibilità ambientale. Il Protocollo:

- assume, come prospettiva immediata ed ambito operativo più ravvicinato, la nuova fase di **programmazione 2007-2013**, nel quadro coerente delle strategie e delle procedure definite dalla programmazione regionale-comunitaria;
- identifica, come scenario regolativo di lungo periodo, l'**azione collettiva** per l'implementazione del principio ambientale quale priorità irrinunciabile delle comunità locali, a tutela delle generazioni attuali e di quelle future.

Finalità generali

- Promuovere la **concertazione** come strumento di condivisione di obiettivi e di azioni di sviluppo sostenibile, integrato e durevole e, in particolare, perseguire l'attiva partecipazione di tutte le istituzioni pubbliche, le agenzie educative, le categorie socioeconomiche, le università ed i centri di ricerca, il terzo settore e l'associazionismo operanti sul territorio, riconoscendone il ruolo di soggetti in grado di apportare il proprio contributo alla costruzione e realizzazione di una strategia integrata, finalizzata al miglioramento delle condizioni di vita e di fruibilità del territorio.
- Elaborare un'**analisi condivisa dello stato dell'ambiente locale**, capace di esercitare forza ordinatoria sui comportamenti dei molteplici soggetti pubblici e sulla scelta/costruzione delle politiche e realizzare ed attivare, in partenariato con gli Enti sottoscrittori del presente Protocollo, un sistema permanente di monitoraggio ambientale del STS Città del fare.
- Valorizzare e riqualificare, in senso ecosostenibile, la **struttura produttiva ed infrastrutturale** del Sistema Territoriale e promuovere l'evoluzione della cultura imprenditoriale nella direzione della sostenibilità ambientale, sollecitando in tutti i comparti dell'apparato produttivo l'adozione di processi e di modelli di gestione delle aree industriali compatibili con la preservazione del capitale di risorse ambientali.
- Intensificare l'**attività di prevenzione e repressione** dei reati ambientali e di contrasto alle eco-mafie, attraverso il coinvolgimento diretto di Comuni, Forze dell'Ordine ed Autorità Giudiziaria.
- Adeguare le **competenze del capitale umano** espresse dal territorio alle esigenze complesse di gestione dei processi di sviluppo sostenibile.

- Promuovere azioni diffuse di sensibilizzazione, comunicazione ed **educazione allo sviluppo sostenibile**, anche attraverso il coinvolgimento delle agenzie educative del STS Città del fare ed il potenziamento e la stabilizzazione delle Rete Territoriale per l'Educazione Ambientale (ReTEA) ed assicurare, in particolare, un'**informazione corretta e trasparente** in rapporto alle attività e alle azioni predisposte nell'ambito locale, aumentando la sensibilità e la consapevolezza degli attori istituzionali, sociali ed economici sulle specifiche criticità ambientali del STS Città del fare.
- Garantire il **confronto** e la **cooperazione** con altre esperienze in tema di sviluppo sostenibile, già in atto o in programma sul territorio regionale o in altri territori italiani, europei, extraeuropei.

GLI IMPEGNI COMUNI

I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo:

1. assumono l'Agenda 21 Locale come processo più idoneo per promuovere lo sviluppo eco-sostenibile del STS Città del fare;
2. aderiscono al progetto "La Città Sostenibile" - identificandolo quale strumento essenziale per l'implementazione dell'Agenda 21 Locale di Città del fare e per il conseguimento degli obiettivi posti dal presente Protocollo - e si impegnano nella realizzazione delle seguenti azioni:
 - potenziare, rafforzare e qualificare la Rete Territoriale per l'Educazione Ambientale (ReTEA);
 - realizzare un Sistema di monitoraggio ambientale permanente del STS Città del fare;
 - partecipare al Forum A21 Città del fare.
3. individuano nell'Agenzia Città del fare SCpA e nella struttura dell'Agenzia dedicata, l'Ufficio di Sistema A21, il presidio di coordinamento tecnico-operativo per l'attuazione del presente Protocollo;
4. provvedono all'identificazione condivisa di interventi puntuali per il risanamento e lo sviluppo eco-sostenibile del STS Città del fare, nell'ambito del "Documento Strategico Locale 2007-2013" che assume, pertanto, anche la valenza e le funzioni di "Piano d'Azione A21";
5. assumono l'impegno, ciascuno secondo le proprie competenze, di sensibilizzare i cittadini alla denuncia dei reati ambientali e delle situazioni di rischio ambientale e di promuovere una forte, sistematica e costante azione di collaborazione con le forze dell'ordine allo scopo di favorire l'azione di contrasto, prevenzione e repressione dei reati contro l'ambiente ed il territorio;
6. identificano i referenti per il raccordo tra la propria struttura amministrativa e l'Ufficio di Sistema A21 dell'Agenzia, ai fini dell'attuazione degli impegni derivanti dal presente Protocollo;
7. fanno propria la *visione comune di un futuro urbano sostenibile*, espressa dalla Carta di Aalborg+10, e adottano gli "Aalborg Commitments", sottoscritti nel corso della Quarta Conferenza Europea delle Città Sostenibili, come riferimento imprescindibile per la realizzazione di uno sviluppo eco-sostenibile del STS Città del fare:
 - **Governance** - rafforzare i processi decisionali tramite una migliore democrazia partecipatoria;
 - **Gestione Locale per la Sostenibilità** - mettere in atto cicli di gestione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione;
 - **Risorse Naturali Comuni** - assumere la piena responsabilità per la protezione, la conservazione e la disponibilità per tutti delle risorse naturali comuni;
 - **Consumo Responsabile e Stili di Vita** - adottare e incentivare un uso prudente ed efficiente delle risorse, incoraggiando un consumo e una produzione sostenibili;
 - **Pianificazione e Progettazione Urbana** - svolgere un ruolo strategico nella pianificazione e progettazione urbane, affrontando problematiche ambientali, sociali, economiche, sanitarie e culturali per il beneficio di tutti;
 - **Migliore Mobilità, Meno Traffico** - promuovere scelte di mobilità sostenibili;
 - **Azione Locale per la Salute** - proteggere e promuovere la salute e il benessere dei nostri cittadini;

- **Economia Locale Sostenibile** - creare ed assicurare una vivace economia locale, che promuova l'occupazione senza danneggiare l'ambiente;
- **Equità e Giustizia Sociale** - costruire comunità solidali e aperte a tutti;
- **Da Locale a Globale** - farsi carico delle proprie responsabilità per conseguire pace, giustizia, equità, sviluppo sostenibile e protezione del clima per tutto il pianeta.

GLI IMPEGNI DI CIASCUNO

Città del fare SCpA - Agenzia Locale di Sviluppo dei Comuni a Nord-Est di Napoli

1. verifica la corretta applicazione del Protocollo e ne gestisce le procedure formali di revisione, attraverso l'Ufficio di Sistema A21;
2. attiva le risorse finanziarie ed organizzative, se necessarie e nei limiti delle disponibilità, e individua ulteriori canali di finanziamento - regionali, nazionali e comunitari - per la realizzazione di interventi per lo sviluppo sostenibile nel STS Città del fare e, segnatamente, per favorire la realizzazione delle azioni previste dal Documento Strategico Locale 2007-2013 del STS Città del fare e dai successivi accordi operativi di attuazione del presente Protocollo;
3. assicura, nella fase di nuova programmazione 2007 - 2013, un impegno costante per l'attuazione del *mainstreaming* ambientale in tutte le politiche pubbliche locali.

Il Comune di Acerra, il Comune di Afragola, il Comune di Brusciano, il Comune di Caivano, il Comune di Cardito, il Comune di Casalnuovo di Napoli, il Comune di Castello di Cisterna, il Comune di Crispano, il Comune di Mariglianella, il Comune di Pomigliano d'Arco

1. aderiscono alla Carta Aalborg +10;
2. individuano nell'Agenda 21 Locale della Città del fare lo strumento più idoneo per affrontare la sfida dello sviluppo eco-compatibile del STS Città del fare e per internalizzare il punto di vista ambientale nella programmazione delle politiche di sviluppo del territorio a Nord Est di Napoli;
3. condividono la necessità di realizzare un "Sistema di Monitoraggio Ambientale" del STS Città del fare, e assicurano il proprio impegno per la sperimentazione di nuovi servizi in forma associata nel campo delle politiche di sviluppo sostenibile;
4. si impegnano a potenziare, rafforzare e qualificare i rapporti di cooperazione con Istituzioni scolastiche, altri Enti pubblici territoriali e associazioni locali per l'implementazione ed il consolidamento della ReTEA;
5. confermano la propria adesione a "La Città Sostenibile" e s'impegnano a:
 - istituire o rafforzare gli Uffici comunali Agenda 21, presidi tecnico-organizzativi che curano la diffusione della "cultura della sostenibilità" all'interno della Pubblica Amministrazione e della comunità locale e raccordano la struttura amministrativa comunale e l'Ufficio di Sistema A21 per l'attuazione dell'Agenda 21 Locale e degli impegni derivanti dalla firma del presente Protocollo;
 - partecipare al Tavolo di Coordinamento Istituzionale Agenda 21 Locale;
 - adottare e dare attuazione agli interventi programmati nel Documento Strategico Locale 2007-2013 del STS Città del fare e nei successivi accordi operativi di attuazione del presente Protocollo;
6. assumono, all'interno degli "Aalborg Commitments", come obiettivi prioritari comuni:
 - la diffusione di una migliore democrazia partecipatoria, coinvolgendo cittadini e istituzioni locali nei processi decisionali e di attuazione delle politiche pubbliche locali;
 - la completa e corretta attuazione del ciclo integrato dei rifiuti, puntando, in particolare su recupero, riciclo e riuso e sulla bonifica delle aree contaminate;

- la realizzazione di una pianificazione urbanistica comunale e sovracomunale orientata ai principi della sostenibilità, che miri alla salvaguardia e al rafforzamento delle identità territoriali, alla riqualificazione e valorizzazione dei centri storici e del patrimonio edilizio e "culturale" (artistico ed archeologico) esistente e al recupero di spazi verdi e per il tempo libero.

La Provincia di Napoli

1. riconosce nel processo di Agenda 21 Locale della Città del fare un'esperienza pilota da sostenere e rafforzare. A questo scopo assicura:
 - la partecipazione al Tavolo di Coordinamento Istituzionale Agenda 21 Locale e al Forum Agenda 21 della Città del fare;
 - il raccordo della propria programmazione con gli interventi contemplati nel Documento Strategico Locale 2007-2013 del STS Città del fare e nei successivi accordi operativi di attuazione del presente Protocollo;
 - il sostegno alla realizzazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale della Città del fare;
2. si impegna a potenziare, rafforzare e qualificare i rapporti di cooperazione con Istituzioni scolastiche, altri Enti pubblici territoriali e associazioni locali per l'implementazione ed il consolidamento della ReTEA;
3. individua nel settore _____ il presidio incaricato del raccordo tra l'Amministrazione provinciale e l'Ufficio di Sistema A21 dell'Agenzia per l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Protocollo;
4. si impegna a potenziare l'attività di consulenza, informazione e *reporting* sulle problematiche ambientali a beneficio degli attori socio-economici e istituzionali del STS Città del fare;
5. provvede a rafforzare l'attività di controllo e rilevamento, nel territorio di Città del fare, in materia di: raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti; discariche ed impianti di smaltimento; emissioni atmosferiche e sonore; scarichi delle acque reflue.

La Regione Campania

1. riconosce nel processo di Agenda 21 Locale della Città del fare un'esperienza pilota da sostenere e rafforzare, in quanto buona prassi e azione innovativa dall'elevata replicabilità;
2. individua nel settore _____ il presidio incaricato del raccordo tra l'Amministrazione regionale e l'Ufficio di Sistema A21 dell'Agenzia per l'attuazione degli impegni derivanti dal presente Protocollo;
3. si impegna a raccordare formalmente la ReTEA al Sistema Regionale INFEA, riconoscendo all'Agenzia Città del fare il ruolo di interlocutore privilegiato nella promozione sul territorio di iniziative di educazione allo sviluppo sostenibile e supportandola nello sforzo di conferire continuità e stabilità all'esperienza avviata;
4. sostiene la realizzazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale della Città del fare e si impegna ad attivare risorse finanziarie, tecniche, organizzative e relazionali allo scopo di:

- affiancare e supportare l'Agenda Città del fare nell'interlocuzione e nel raccordo formale ed operativo con enti e soggetti che esercitano compiti di monitoraggio ambientale;
 - definire modelli, standard e metodologie condivise e coerenti di raccolta, organizzazione e interpretazione dei dati ambientali;
5. si impegna a rafforzare il controllo ed il monitoraggio del territorio della Città del fare, potenziare l'attività di risanamento e bonifica dei siti inquinati in esso presenti, attuare ulteriori interventi sul territorio relativi ad opere per la difesa e l'assetto idrogeologico, contrastare il fenomeno dell'abusivismo edilizio e delle discariche abusive attraverso la sperimentazione di nuove tecnologie.

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio

1. riconosce nel processo di Agenda 21 Locale della Città del fare un'esperienza pilota da sostenere e rafforzare, in quanto buona prassi e azione innovativa dall'elevata replicabilità;
2. riconosce l'elevato valore della proposta di realizzazione di un Sistema di Monitoraggio Ambientale del STS Città del fare e ne sostiene l'attuazione, impegnandosi a partecipare alla fase di progettazione ed implementazione dell'intervento;
3. favorisce la sperimentazione nel STS di pratiche innovative di gestione dell'ambiente, anche mediante l'eventuale individuazione e messa a disposizione di risorse e competenze.

L'ANCI Campania - Napoli

1. riconosce nel processo di Agenda 21 Locale della Città del fare un'esperienza pilota da incoraggiare, sostenere e rafforzare e affianca e supporta i Comuni del STS e l'Agenda nell'interlocuzione e nel raccordo formale ed operativo con enti e soggetti istituzionali per promuovere il processo di Agenda 21 Locale della Città del fare e per favorire la costruzione di reti e partenariati per lo sviluppo sostenibile;
2. promuove, in raccordo con l'Agenda, il confronto e lo scambio di buone prassi con altre realtà nazionali ed internazionali, campagne di informazione, iniziative per l'educazione alla sostenibilità ambientale al fine di stimolare un'attenzione sempre maggiore ai temi dello sviluppo sostenibile sia degli amministratori che dei cittadini

L'Agenda Regionale per la Protezione Ambientale della Campania

1. partecipa alla realizzazione del quadro diagnostico del STS Città del fare e degli eventuali quadri diagnostici comunali previsti dal progetto "La Città Sostenibile" e fornisce i dati e le informazioni, in proprio possesso, a ciò necessari;
2. realizza, nei limiti dei vincoli derivanti dalle proprie disponibilità finanziarie, rilevamenti diretti ed analisi tecniche supplementari in merito allo stato dell'ambiente del STS Città del fare, al fine di completare ed integrare le informazioni dei quadri diagnostici;
3. riconosce l'elevato valore della proposta di realizzazione di un Sistema di Monitoraggio Ambientale del STS Città del fare e ne sostiene l'attuazione, impegnandosi a partecipare alla fase di progettazione ed implementazione dell'intervento, definendo e promuovendo l'adozione di modelli, standard e metodologie condivise e coerenti di raccolta, organizzazione e interpretazione dei dati ambientali.

4. promuove campagne diffuse di informazione, sensibilizzazione ed educazione ambientale sui temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, nell'ambito di ReTEA.

L'Autorità Ambientale della Regione Campania

1. collabora in tutte le fasi di predisposizione, attuazione, sorveglianza, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal Progetto Integrato "Città del fare", ai fini dell'implementazione di obiettivi, criteri e indicatori di sostenibilità ambientale, nonché al fine di garantire la corretta applicazione delle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di ambiente;
2. assicura, nel percorso di realizzazione del Progetto Integrato, la valutazione delle interazioni tra gli interventi di conservazione e valorizzazione del patrimonio storico, archeologico e paesaggistico e l'ambiente, inteso anche in termini di miglioramento della qualità della vita;
3. garantisce la propria partecipazione alla progettazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale del STS Città del fare
4. garantisce le attività di supporto e coordinamento necessarie ad assicurare il corretto adempimento della procedura di valutazione ambientale strategica di piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CE, ai fini della sostenibilità delle attività di programmazione e pianificazione territoriale per il periodo 2007-2013.

Il Commissariato Straordinario di Governo per le emergenze rifiuti, bonifiche e tutela delle acque nella Regione Campania

1. assicura la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di reporting ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile", fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. garantisce la propria partecipazione alla progettazione ed implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale del STS Città del fare;
3. avvia campagne di informazione e sensibilizzazione per la cittadinanza sulle problematiche del ciclo integrato dei rifiuti, dell'inquinamento idrico e delle ecomafie;
4. si impegna a rafforzare l'attività di controllo e rilevamento, nel territorio di Città del fare, in materia di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, discariche ed impianti di smaltimento;
5. assicura la realizzazione di specifici interventi di bonifica ambientale delle discariche abusive e di quelle autorizzate ma non più attive, da concordarsi con un Protocollo operativo con gli altri soggetti interessati (Comuni del STS, Provincia, Regione, Ministero dell'Ambiente);
6. partecipa alla definizione realizzazione di interventi mirati di tutela di suolo, sottosuolo e risorse idriche, con particolare riferimento ai fenomeni di inquinamento delle falde acquifere e di presenza di cave non censite;
7. provvede al completamento del risanamento ambientale dei sistemi di collettamento e depurazione delle acque interessanti gli impianti di Nola, Acerra, Napoli Nord.
8. armonizza e, laddove opportuno, integra piani e programmi di propria competenza con le finalità e gli impegni previsti nel presente Protocollo e nel redigendo Piano d'Azione A21 della Città del fare.

L'Ente Ambito 2 e l'Ente Ambito 3

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di reporting ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile", fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. si impegnano a garantire una gestione delle risorse idriche, nel STS Città del fare, ispirata a criteri di economicità ed efficienza e a controllare il funzionamento del servizio idrico integrato, allo scopo di tutelare l'interesse degli utenti nei confronti dei soggetti-gestori, verificando in particolare il perseguimento degli standard di qualità.

L'Autorità di Bacino Nord-Occidentale, il Consorzio di bonifica del bacino del basso Volturno, il Consorzio di Bonifica delle Paludi di Napoli e Volla e RECAM SpA

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile", fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. garantiscono la propria partecipazione alla progettazione ed implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale del STS Città del fare;
3. si impegnano a definire interventi mirati di tutela di suolo, sottosuolo e risorse idriche, con particolare riferimento ai fenomeni di inquinamento delle falde acquifere e di presenza di cave non censite;
4. partecipano all'elaborazione ed implementazione di progetti di recupero e riqualificazione dei Regi Lagni, anche mediante l'individuazione di risorse umane e finanziarie;
5. partecipano alla definizione di interventi mirati di tutela di suolo, sottosuolo e risorse idriche, con particolare riferimento ai fenomeni di inquinamento delle falde acquifere e di presenza di cave non censite;
6. armonizzano e, laddove opportuno, integrano piani e programmi di propria competenza con le finalità e gli impegni previsti nel presente Protocollo e nel Documento Strategico Locale 2007-2013 del STS Città del fare e nei successivi accordi operativi di attuazione del presente Protocollo..

Il Consorzio ASI Provincia di Napoli

1. assicura la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. sostiene la ricerca di soluzioni tecnologiche e gestionali sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale, incentivando sistemi di mitigazione dei rischi ambientali e tecnologici;
3. stimola le imprese del Consorzio ad adottare cicli di gestione e produzione efficienti, dalla loro formulazione alla loro implementazione e valutazione;
4. promuove l'introduzione di bilanci ambientali e sistemi di gestione e contabilità ambientale;
5. favorisce l'adozione di tecniche di bio-architettura e bio-edilizia volte a mitigare gli impatti ambientali delle opere infrastrutturali quali, ad esempio, l'utilizzo di materiali ecocompatibili, l'utilizzo/riutilizzo dei materiali di risulta, l'utilizzo di dispositivi per la riduzione dei consumi energetici, l'utilizzo di dispositivi per la produzione di energia da fonti alternative;

6. garantisce la propria partecipazione alla progettazione ed implementazione degli interventi previsti dal redigendo Piano d'Azione A21 Città del fare e dagli altri strumenti di programmazione del STS Città del fare, inerenti la riqualificazione ecologica delle aree produttive e la loro trasformazione in moderni "Parchi Industriali".

L'Agenzia Regionale Sanitaria (ARSAN), l'ASL NA 3 - Frattamaggiore, l'ASL NA 4 - Pomigliano d'Arco, l'ASL NA 4 - SER.T. - Somma Vesuviana, l'ASL NA 4 Dip.to Prevenzione - Acerra

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. attivano specifiche campagne di monitoraggio dello stato della salute dei cittadini del STS Città del fare, volte a misurare l'impatto che l'insieme degli agenti e delle attività inquinanti esercitano sulla salute della comunità locale.

L'Agenzia Campana per la Mobilità Sostenibile (ACAM), l'Azienda Napoletana Mobilità SpA (ANM), la Circumvesuviana, la Compagnia Trasporti Pubblici (CTP) e le Ferrovie dello Stato

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. si impegnano a razionalizzare ed ottimizzare il consumo delle materie prime e dell'energia connesse al servizio di trasporto e ad adottare politiche di significativa riduzione delle emissioni in atmosfera e di produzione di rifiuti;
3. attivano forme di cooperazione con Enti istituzionali e sociali per l'adozione di piani e programmi finalizzati alla promozione della mobilità sostenibile;
4. concorrono alla progettazione ed implementazione degli eventuali interventi in materia di mobilità urbana sovracomunale previsti dal redigendo Piano d'Azione A21 della Città del fare e dagli altri strumenti di programmazione del STS Città del fare.

Il Distretto Scolastico n. 27 - Frattamaggiore, il Distretto Scolastico n. 31 - Acerra, la Foundation for Environmental Education (FEE) - Italia, la Fondazione Pomigliano Infanzia Onlus - Pomigliano d'Arco, il I Circolo Didattico - Acerra, il III Circolo Didattico - Acerra, il III Circolo Didattico - Caivano, l'Istituto "S. Cantone" - Pomigliano d'Arco, l'Istituto Comprensivo "R. Viviani" - Casalnuovo di Napoli, l'Istituto Comprensivo "A. Moro" - Casalnuovo di Napoli, l'Istituto Comprensivo "Ragazzi d'Europa" - Casalnuovo di Napoli, l'Istituto d'Arte "B. Munari" - Acerra, l'Istituto Istruzione Superiore - Cardito, l'Istituto Istruzione Superiore di Cardito - succ. Caivano, l'Istituto Magistrale Statale "M. Serao" - Pomigliano d'Arco, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici "Europa" - Pomigliano d'Arco, l'Istituto Superiore Statale "A. M. de' Liguori" - Acerra, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "M. Rossi Doria" - Casalnuovo di Napoli l'Istituto Tecnico Commerciale per Geometri "E. Sereni" - Afragola, l'Istituto Tecnico Industriale Statale "E. Barsanti" - Pomigliano d'Arco, l'Istituto

Tecnico Industriale Statale "F. Morano" - Caivano, l'Istituto Tecnico per Geometri e Industriale "C.A. Dalla Chiesa" - Afragola, l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici - Afragola, , la Scuola Media Statale "F. Cilea" - Caivano, la Scuola Media Statale "G. Caporale" - Acerra, la Scuola Media Statale "Catullo" - Pomigliano d'Arco, la Scuola Media Statale "M. Ferraiolo" - Acerra, Istituto Europeo per gli Studi Storici ed Ambientali (IERFOP) Onlus - Napoli, Ente di Formazione Professionale "Michelangelo Srl" - Somma Vesuviana, S3B Srl Formazione - Napoli

1. si impegnano a potenziare, rafforzare e qualificare i rapporti di reciproca cooperazione e a coinvolgere le altre Istituzioni scolastiche del STS, gli Enti pubblici territoriali e le associazioni locali per l'implementazione ed il consolidamento della ReTEA;
2. assicurano l'inserimento nei propri POF dei progetti inerenti l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile promossi da ReTEA;
3. promuovono accordi con l'Agenzia e gli Enti Locali per la realizzazione di isole ecologiche finalizzate alla raccolta differenziata negli spazi di pertinenza delle scuole e di progetti in materia di tutela e risparmio delle risorse idriche ed energetiche.

L'Ente Regionale per lo Sviluppo Agricolo in Campania (ERSAC), la Coldiretti - Napoli, la Confagricoltura, la Confartigianato - Napoli, la Confederazione Italiana Agricoltori - Napoli e COPAGRI

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. collaborano con l'Agenzia e le Istituzioni pubbliche per incentivare tecniche di produzione eco-compatibili e sicure, diffondere l'adozione di pratiche e tecnologie rispettose dell'ambiente e orientate alla qualità e sicurezza alimentare, promuovere la riconversione dei sistemi agricoli secondo l'agricoltura biologica e integrata, valutare la possibilità di incentivare le produzioni di biomassa, valorizzare e rafforzare le buone pratiche agricole già presenti nel STS Città del fare in quanto fattore di primaria importanza per la salvaguardia della qualità dell'ambiente, la tutela del paesaggio e la difesa della biodiversità;
3. favoriscono la riduzione dell'utilizzo di sostanze chimiche (fertilizzanti, antiparassitari) lungo tutte le fasi della produzione nelle aziende del STS Città del fare e l'introduzione di sistemi di gestione ambientale secondo standard e marchi di qualità riconosciuti a livello nazionale e internazionale;
4. sviluppano partnership con Università, Centri di Eccellenza e Centri di Ricerca per la sperimentazione di tecniche agricole sostenibili.

L'Associazione ACLI Casalnuovo, l'Associazione ACLI Provinciale, la CGIL - Napoli, la CISL - Napoli, la U.G.L. - Napoli e la UIL Campania

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di *reporting* ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;

2. elaborano, insieme alle associazioni di categoria del mondo imprenditoriale e produttivo, programmi di miglioramento ambientale e sociale nel STS Città del fare;
3. promuovono accordi con le associazioni di categoria degli imprenditori per sostenere l'introduzione di tecnologie più pulite e di procedure e sistemi di gestione ambientale secondo standard internazionali riconosciuti nelle imprese del STS Città del fare;
4. favoriscono la realizzazione di percorsi di formazione nel STS Città del fare su gestione ambientale e sicurezza nei luoghi di lavoro.

L'ACEN - Napoli, l'ASCOM - Napoli, l'Associazione Piccole Imprese - Napoli, l'Associazione Piccole e medie Industrie di Napoli e Provincia (API) - Napoli, la Compagnia delle Opere Campania - Napoli, la Confcooperative - Napoli, la Confederazione Nazionale Artigianato (CNA) - Napoli, la Confesercenti - Napoli, la Lega Regionale delle Coop. Mutue della Campania - Napoli, l'UNCI Campania - Napoli e l'Unione Industriali - Napoli

1. assicurano la propria collaborazione per la realizzazione delle attività di reporting ambientale previste dal progetto "La Città Sostenibile" e per l'implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale, fornendo dati ed informazioni in proprio possesso a ciò necessari;
2. promuovono la gestione di prodotti e processi responsabili sotto il profilo della sicurezza e dell'ambiente, la ricerca di soluzioni innovative e gestionali in campo ambientale volte a prevenire il rischio tecnologico ed ambientale;
3. favoriscono la diffusione di Sistemi di Gestione Ambientale capaci di ridurre la produzione di rifiuti e immissioni e l'impiego di risorse e di sistemi di certificazione ambientale, di bilanci e di contabilità ambientale;
4. assicurano il coinvolgimento delle associazioni rappresentative dei lavoratori nell'elaborazione di programmi ed interventi per il miglioramento delle condizioni ambientali e di sicurezza nei luoghi di lavoro;
5. promuovono tra i propri associati l'opportunità di garantire alle comunità locali una corretta e tempestiva informazione circa i rischi ambientali e tecnologici dell'impresa ed i processi in atto volti a migliorare le proprie prestazioni ambientali;
6. favoriscono la formazione e lo sviluppo di competenze professionali nel settore dell'ambiente, attraverso percorsi formativi dedicati.

Associazione "Antico Clanis" - Acerra, Associazione "Archeoclub d'Italia" - Acerra, Associazione "ARCI Metropolis" - Pomigliano d'Arco, Associazione "Ars et Labor" - Acerra, Associazione "Asso Donna" - Napoli, Associazione "Astra" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "Centro Giovanile Salesiano" - Pomigliano d'Arco, Associazione "Eidos" - Acerra, Associazione "Formeuoro" - Afragola, Associazione "FORUM" - Pomigliano d'Arco, Associazione "I Cantori di Polimnia" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "Il Filo" - Afragola, Associazione "Il Piccolo Paradiso" - Grumo Nevano, Associazione "Il Pioppo" - Napoli, Associazione "Insieme per la vita" - Mariglianella, Associazione "KOOS Medici" - Acerra, Associazione "L'albero azzurro" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "La

Bancarella" - Acerra, Associazione "La Ragnatela" Onlus - Afragola, Associazione "La Scintilla" - Afragola, Associazione "Lo specchio" - Pomigliano d'Arco, Associazione "Marchesiello" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "Mediterraneo e natura" - Acerra, Associazione "Metanova" - Somma Vesuviana, Associazione "Musica Live" - Acerra, Associazione "Peter Pan" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "Pomigliano Jazz" - Pomigliano d'Arco, Associazione "Pro-Loco Castrum" - Castello di Cisterna, Associazione "Siti Reali e Residenze Borboniche" - Napoli, Associazione "Sole e Luna" - Casalnuovo di Napoli, Associazione "Spazio Musica" - Pomigliano d'Arco, Associazione "Spazio Vita" - Somma Vesuviana, Associazione Donne Tunisine in Italia (ADTI) "Cartagine" - Napoli, Associazione Federcasalinghe Donneuropee - Pomigliano d'Arco, Associazione Ingegneri - Pomigliano d'Arco, Associazione Polisportiva Giovanile Salesiana "Stella del Sud" - Pomigliano d'Arco, Assodonna Onlus - Napoli, Caritas Diocesana - Acerra, Caritas Diocesana - Napoli, Caritas Diocesana - Nola, Centro Cultura "Acerra Nostra" - Acerra, Centro Culturale "Acerra Futura" - Acerra, Centro di Ascolto "Sacri Cuori" - Afragola, Centro di Cultura Ludica - Acerra, Centro Studi "Eutropia" - Pomigliano d'Arco, Centro Studi "Leonardo" - Acerra, Circolo degli Universitari - Afragola, Comunica Srl - Napoli, Congregazione Religiose Francescane S. Antonio - Afragola, Consorzio di Cooperative Sociali "Gesco" - Pomigliano d'Arco, Cooperativa "Obiettivo Salute e Ambiente" - Napoli, Cooperativa Sociale "A. Schweitzer" - Acerra, Cooperativa Sociale "Arcobaleno" - Acerra, Cooperativa Sociale "Il Millepiedi" - Napoli, Cooperativa Sociale "L'Arco" - Pomigliano d'Arco, Cooperativa Sociale "S. Alfonso" - Napoli, Cooperativa Sociale a r.l. "Irene '95" - Pomigliano d'Arco, Cooperativa Sociale a r.l. "Aurora" - Casalnuovo di Napoli, Cooperativa Sociale a r.l. "Il Teatro" - Caivano, Cooperativa Sociale Onlus "Pegaso" - Acerra, Cooperativa Sociale Onlus "San Daniele Comboni" - Acerra, Croce Rossa Italiana - Acerra, D&S Group SCpA - Napoli, Diocesi - Acerra, Fondazione "Maestro Ferdinando Albano" - Napoli, FOSVI - Napoli, Koinè Cooperativa SCarl - Pomigliano d'Arco, Misericordia - Acerra, Movimento Coop. Educativa - Pomigliano d'Arco, Movimento Italiano Casalinghe - Pomigliano d'Arco, Musicainsieme - Casalnuovo di Napoli, Napoli oltre Napoli - Afragola, Napoli Planet - Napoli, Nuova Solidarietà - Casalnuovo di Napoli, Polisportiva Acerrana - Acerra, Ragazzi nuovi - Afragola

1. collaborano con l'Agenzia, gli Enti pubblici territoriali, le scuole, le imprese ed altre associazioni locali per mettere in pratica e diffondere sul territorio della Città del fare iniziative connesse al tema dello sviluppo sostenibile promosse nell'ambito della ReTEA;
2. promuovono un'informazione corretta ed imparziale sui temi dello sviluppo sostenibile, allo scopo di favorire una diffusa sensibilizzazione della comunità sulle problematiche ambientali locali e sui fattori che impediscono la piena integrazione delle fasce sociali più deboli (minori, anziani, diversamente abili);
3. favoriscono la diffusione presso la comunità locale di comportamenti coerenti con i principi dello sviluppo sostenibile.

Il Centro Studi Economico Sociali (CENSIS), il Dipartimento Tecnico Economico (DITEC), il Dipartimento Urbanistica di Napoli (DUN) Facoltà di Architettura Federico II - Napoli, la Facoltà di Economia Seconda Università degli Studi di Napoli - Capua , la Fondazione IDIS Città della Scienza, l'Istituto

Europeo per gli Studi Storici ed Ambientali, l'Istituto Nazionale Urbanistica (INU), Italia Lavoro SpA - Napoli, l'Organismo Bilaterale per la Formazione, Stoà S.C.p.A., l'Università degli Studi Parthenope - Napoli e l'Università popolare "G. Caporale" - Acerra.

1. collaborano alla realizzazione/implementazione del Sistema di Monitoraggio Ambientale della Città del fare, assicurando la collaborazione delle proprie strutture tecnico-scientifiche;
2. collaborano all'elaborazione di programmi di studio e ricerca sullo sviluppo sostenibile nel STS Città del fare;
3. promuovono nel territorio della Città del fare, anche in raccordo con l'Agenzia, corsi per profili professionali in grado di gestire interventi e politiche di sviluppo sostenibile;
4. sviluppano partnership di ricerca applicata con le imprese del STS Città del fare sui temi della sostenibilità ambientale.

Banca Intesa, Banca Monte dei Paschi di Siena - Napoli, Banca Nazionale del Lavoro Direzione Generale - Napoli, Banca Popolare di Ancona - Napoli, Banca Popolare Etica - Napoli, e Banca San Paolo Imi S.p.A. Centro Imprese - Nola

1. sostengono la realizzazione delle attività e degli interventi scaturiti dal presente Protocollo, facilitando l'accesso al credito per i progetti e per le iniziative previste e accelerando i tempi di relativa istruttoria, in ragione anche della loro pubblica utilità;
2. favoriscono l'assistenza e la consulenza finanziaria per la realizzazione di *business plan*.

Federarchitetti - Napoli, l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli - Napoli, l'Ordine Dottori Commercialisti - Napoli

1. promuovono percorsi di aggiornamento professionale sulle implicazioni delle problematiche dello sviluppo sostenibile all'interno delle attività delle proprie categorie;
2. avviano attività di ricerca interdisciplinare in un'ottica di sviluppo sostenibile con altri ordini professionali;
3. propongono codici di condotta etica orientati ai principi dello sviluppo sostenibile;
4. attivano partnership con i sottoscrittori del presente Protocollo per la definizione di progetti innovativi;
5. promuovono attività di divulgazione scientifica per la comunità locale.

L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

I sottoscrittori individuano nell'Ufficio di Sistema A21 dell'Agenzia Città del fare SCpA il soggetto di coordinamento tecnico-operativo del Protocollo.

All'Ufficio di Sistema A21 sono conferite le seguenti funzioni:

- assolve i compiti di coordinamento e di impulso relativamente alle azioni e agli impegni previsti dal presente Protocollo e si offre come sede di confronto e di dialogo tra le parti, anche al fine di promuovere la stipula di successivi accordi ed intese settoriali di natura operativa;
- favorisce la cooperazione tra tutti i soggetti sottoscrittori sui temi oggetto del Protocollo;
- fornisce assistenza tecnica ed operativa al Forum A21 Città del fare nell'attività di periodico monitoraggio sullo stato di avanzamento del Protocollo e di attuazione degli impegni assunti dai soggetti sottoscrittori;
- verifica, di concerto con i soggetti sottoscrittori, l'opportunità di apportare eventuali revisioni ed aggiornamenti agli obiettivi e agli impegni definiti dal Protocollo e gestisce le relative attività di concertazione;
- è responsabile delle procedure formali di adesione al Protocollo da parte di nuovi soggetti sottoscrittori.

Gli impegni identificati nel presente Protocollo potranno essere oggetto di successivi atti ed accordi di natura esecutiva ed operativa e prevedere - in ragione delle specifiche problematiche affrontate - il coinvolgimento diretto di gruppi ristretti di soggetti, secondo peculiari competenze e responsabilità istituzionali.

Gli accordi operativi definiranno puntualmente le azioni da realizzarsi e ne preciseranno le relative modalità di attuazione - amministrative, tecniche e finanziarie - coerentemente con gli indirizzi strategici ed operativi contenuti nel redigendo Piano d'Azione A21 della Città del fare, nel Documento Strategico Locale 2007-2013 del STS Città del fare, negli altri strumenti di programmazione dell'Agenzia Città del fare SCpA.

Tutti i soggetti sottoscrittori, nel quadro delle attività del Forum A21 Città del fare, si impegnano, con cadenza annuale e in seduta plenaria, a monitorare l'attuazione degli obiettivi e degli impegni previsti dal presente Protocollo e a disporre eventuali revisioni ed aggiornamenti.